

Approvata la legge sulla disciplina delle tintolavanderie



Una nuova legge regionale regolerà presto le norme in materia di tintolavanderie. La III Commissione della Regione Marche per le Attività produttive, presieduta da Fabio Badiali, ha approvato mercoledì (26 ottobre) la proposta di legge, presentata dalla Giunta regionale, con la quale sono formulati i criteri generali per la formazione professionale degli addetti e le funzioni che saranno esercitate dai Comuni.

L'attività, in qualunque forma e a qualsiasi titolo esercitata è subordinata alla presentazione della SCIA allo sportello unico per le attività produttive. La SCIA è valida solo per i locali indicati e deve avere il nominativo del responsabile tecnico in possesso dell'abilitazione professionale. Il rilascio di questa abilitazione spetta alle Province le quali autorizzano anche i corsi di formazione.

Spettano ai Comuni la vigilanza, il controllo e le sanzioni amministrative, l'accertamento del conseguimento del periodo di inserimento lavorativo e del possesso del diploma previsto per l'esercizio dell'attività. I contenuti dei programmi e dei corsi, nonché l'identificazione dei diplomi inerenti l'attività e le modalità di svolgimento degli esami sono di competenza della Giunta regionale che promuove anche la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative e approva le disposizioni per lo sviluppo del settore al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti al consumatore.

La Commissione, nella stessa seduta, ha espresso parere favorevole al Programma operativo per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, anno 2011 – 2012 e alla Prosecuzione per l'anno 2011 del programma annuale 2010 dei servizi del sistema agroalimentare regionale e approvazione dei criteri per la presentazione e attuazione dei progetti 2011 di assistenza tecnica specialistica del settore zootecnico.

da **Assemblea legislativa delle Marche**